

**Prot. QL/2025/0022547
del 13/03/2025**

- Al *Comitato promotore per la Tutela e la Salvaguardia del Parco della Cellulosa APS*
posta@parcodellacellulosa.it
- E p.c. All' *Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti*
- All' *Ente Regionale Roma Natura*
romanatura@pec.regione.lazio.it
- Al *Municipio Roma 13*
Ufficio di Presidenza
- Al *Municipio Roma 13*
Direzione
- Al *Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale*
U.O. XIII° Gruppo Aurelio
- Al *Dipartimento Tutela Ambientale*
Ufficio Servizio Giardini Municipio 13
- Ufficio Catasto del Verde*
- Ufficio Censimento arboreo e delle aree verdi*

Oggetto: *Trasmissione Patto di Collaborazione per il monitoraggio del Monumento Naturale Parco della Cellulosa e cura di una sua porzione.*

Si trasmette il Patto di Collaborazione approvato ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa dei Beni Comuni materiali e immateriali di Roma Capitale, approvato con D.A.C. n. 102 del 23 maggio 2023, per il monitoraggio del Monumento Naturale Parco della Cellulosa e cura di una sua porzione, da parte del Comitato Promotore per la Tutela e la Salvaguardia del Parco della Cellulosa APS.

La Responsabile dell'Ufficio

Cinzia Mauriello

Il Funzionario E.Q.

Giuseppe Sabia

visto **Direttore di Direzione**
Marina Mantella

VB

**PATTO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL
REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI
MATERIALI E IMMATERIALI DI ROMA CAPITALE, APPROVATO CON D.A.C.
N. 102 DEL 23 MAGGIO 2023- PER IL MONITORAGGIO DEL MONUMENTO
NATURALE PARCO DELLA CELLULOSA E CURA DI UNA SUA PORZIONE**

Il giorno **07** del mese di **marzo** dell'anno **2025**,

da una parte:

Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale, Cod. Fisc. 02438750586,
rappresentata dal Dirigente della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del
Verde Ing. Marina Mantella di seguito indicata come "**Amministrazione**",

dall'altra parte:

**L'Associazione Comitato promotore per la Tutela e la Salvaguardia del Parco
della Cellulosa APS**, con sede legale in Vicolo della Cellulosa 1, C.F. 97382840581
rappresentata dalla Sig.ra Emma Persia, nata a Roma (RM) il xxxxxxxx
xxxxxxxxxxxxxxxx , che interviene al presente atto nella sua qualità di
Rappresentante legale dell'associazione, domiciliata per la carica che ricopre in
Roma, xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx , in seguito indicato come "**Proponente**

PREMESSO CHE:

- l'articolo 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere ai cittadini, singoli o associati, la legittimazione ad intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, affida alle entità territoriali di cui la Repubblica si compone il compito di favorire tali iniziative;
- l'articolo 3 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue modificazioni, stabilisce che gli enti locali, stante l'autonomia organizzativa degli enti medesimi, sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate mediante l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- ai sensi degli articoli 114, comma 2 e 117, comma 6 della Costituzione, nonché dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131, i Comuni sono dotati di potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- l'articolo 4, comma 1 e l'articolo 31 dello Statuto della città metropolitana di Roma Capitale prevedono che questa ispiri la propria azione al principio di

sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 comma 4 della Costituzione e che i municipi di Roma Capitale vi concorrano secondo le disposizioni dello Statuto medesimo;

- l'articolo 2 comma 2 dello Statuto di Roma Capitale stabilisce a sua volta, tra i propri principi programmatici, che l'azione amministrativa della Capitale d'Italia debba essere improntata al rispetto del principio di sussidiarietà;

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, all'art. 11 prevede, per la Pubblica Amministrazione, la possibilità di conclusione di accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento senza pregiudizio dei diritti dei terzi e, in ogni caso, nel perseguimento del pubblico interesse;

- la Regione Lazio, con Legge 26 giugno 2019, n.10, in materia di “*Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni*”, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, comma 4, della Costituzione, dell'articolo 16, comma 6, dello Statuto regionale e dell'articolo 55 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106), promuove l'amministrazione condivisa dei beni comuni mediante forme di collaborazione tra l'Amministrazione Regionale e gli Enti locali e i cittadini attivi, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi, dandone massima diffusione e pubblicità;

- la Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 365 del 15 giugno 2021, ha approvato le Linee guida per l'adozione, da parte degli Enti locali, dei regolamenti per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni di cui all'art. 6, comma 1, della succitata Legge Regionale n. 10 del 26 giugno 2019;

- in conformità alle Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021-2026, approvate con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.106 del 19 novembre 2021, le quali prevedono, ai fini di un nuovo approccio partecipato e unitario, la valorizzazione dei beni comuni in armonia con le direttrici positivizzate nella citata legge regionale Lazio n. 10/2019, con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 102 del 23 maggio 2023 è stato approvato il “Regolamento per l'Amministrazione Condivisa Dei Beni Comuni Materiali e Immateriali di Roma Capitale” (di seguito anche Regolamento);

- in particolare, l'art. 5 del Regolamento disciplina il “Patto di collaborazione”, stipulato ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, come lo strumento con cui Roma Capitale e le cittadine e i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e valorizzazione sociale e rigenerazione dei beni comuni;

- ai sensi del citato Regolamento, sono beni comuni quei beni materiali ed

immateriale che, indipendentemente dalla loro titolarità, acquistano la qualità di beni comuni in quanto oggetto di progettualità di gestione condivisa tra la cittadinanza e l'Amministrazione, disciplinata nel relativo Patto di collaborazione che ne riconosca formalmente la funzionalità al benessere della comunità, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona ed all'interesse delle generazioni future, garantendone e migliorandone la fruizione individuale e collettiva;

- ai sensi dell'art. 3 del Regolamento la collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione si ispira ai valori e principi generali della fiducia reciproca, della pubblicità e trasparenza, della responsabilità, della inclusività e apertura, delle pari opportunità e contrasto delle discriminazioni, della partecipazione delle bambine/i, ragazze/i, della sostenibilità, della proporzionalità, della adeguatezza e differenziazione, della informalità, della autonomia civica, nonché della prossimità e territorialità;

- il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO CHE:

- le Parti hanno raggiunto un accordo finalizzato alla gestione condivisa del bene, previa riqualificazione del medesimo,

- in data 13/12/2022 è stato sottoscritto il *"PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL MONITORAGGIO DEL MONUMENTO NATURALE PARCO DELLA CELLULOSA E CURA DI UNA SUA PORZIONE"*, registrato al protocollo dipartimentale con QL/88213 del 19/12/2022, stabilendo con tale Patto un rapporto di reciproca fiducia, mostrando così rispettiva volontà di collaborazione orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

- con prot. QL/2024/3919 del 18/01/2024 è stata acquisita agli atti del Dipartimento Tutela Ambientale la Relazione annuale illustrativa delle attività svolte dal Comitato promotore per il Parco della Cellulosa relativa al periodo dicembre 2022-dicembre 2023;

- con prot. QL/2024/93787 del 25/11/2024 è stata acquisita agli atti del Dipartimento Tutela Ambientale la Relazione annuale illustrativa delle attività svolte dal Comitato promotore per il Parco della Cellulosa relativa al periodo gennaio 2024-dicembre 2024;

- in data 25/11/2024 è stata acquisita agli atti del Dipartimento Tutela Ambientale l'istanza di rinnovo del Patto, consistente nella cura e nella salvaguardia di alcune aree verdi e del casaleto del Parco, anche attraverso il monitoraggio dell'area del Parco e la comunicazione all'istituzione preposte sull'insorgenza di criticità e pericoli per i beni comunali e per i cittadini, e nella promozione dell'educazione ambientale e di attività culturali e laboratoriali, per un periodo di tre anni;

- è stato richiesto con prot. QL/2024/99530 del 12/12/2024, l'invio dei pareri di competenza in merito alla proposta di patto di collaborazione oggetto del presente provvedimento;
- è stato richiesto con prot. QL/2024/99497 del 12/12/2024, l'indicazione delle possibili interferenze con il progetto "100 Parchi per Roma-Parco della Cellulosa" in merito alla proposta di patto di collaborazione oggetto del presente provvedimento;
- viene indicato come Responsabile del procedimento di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii. l'arch. Giuseppe Sabia, dipendente di Roma Capitale.

VISTI:

- la Costituzione e, in particolare, l'art. 118, comma 4;
- la Legge Regionale Lazio 26 giugno 2019, n.10, in materia di "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni";
- il "*REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI MATERIALI E IMMATERIALI DI ROMA CAPITALE*", approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 102 del 23 maggio 2023 in attuazione della legge regionale 71/2021;
- la L. n. 241/1990, e, in particolare, gli artt. 11 e 15, che regolamentano rispettivamente gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento e gli accordi fra pubbliche amministrazioni;
- il D.lgs. n. 267/2000, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- lo Statuto della città metropolitana di Roma Capitale;

TUTTO CIO' PREMESSO SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto del patto di collaborazione

Il presente Patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo complesso ai sensi dell'art. 9 del Regolamento medesimo, definendo e disciplinando le modalità di collaborazione tra l'Amministrazione e il Proponente per le attività e gli interventi da realizzare presso il monumento naturale parco della Cellulosa e cura di una sua porzione.

è così ripartita tra i seguenti beni strumentali assegnati, con attività quotidiane:

Foglio 344 p.IIa 226:

Area verde denominata "Manzardo-Cece":

- cura e manutenzione ordinaria di pulizia dell'ex area ludica; manutenzione

ordinaria del verde orizzontale, a seconda delle necessità;

- installazione di cartellonistica; manutenzione della biblioteca book-crossing e degli arredi in legno ad uso dei cittadini
- Area verde "ex pinetina" fronte sala polifunzionale: manutenzione ordinaria del verde orizzontale e pulizia;

Foglio 344 p.IIa 1538:

- Servizi igienici e deposito materiali. Manutenzione ordinaria e pulizia;

Foglio 344 p.IIa 224 sub 501:

Immobile sito in Vicolo della cellulosa 1, denominato "Casaletto" esclusivamente la sala polifunzionale attrezzata intitolata a Ivano Tomasetto;

- Cura con manutenzione ordinaria e pulizia; gestione degli arredi e degli impianti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria saranno interamente a cura e spese del Proponente, senza oneri per l'Amministrazione.

Si chiarisce l'attività principale è la ragione unica ed essenziale del presente patto. Il presente patto, dunque, non può essere in alcun modo inteso come contratto a prestazioni corrispettive;

La sottoscrizione del presente Patto di Collaborazione non costituisce titolo e/o impegno al rilascio automatico dei necessari titoli da parte di Roma Capitale o di altri Enti pubblici. Rimangono pertanto a carico del Proponente la richiesta e l'ottenimento di eventuali licenze, concessioni e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza e/o di carattere igienico-sanitarie occorrenti per l'uso richiesto.

Art. 2 - Obiettivi e azioni di cura/rigenerazione/gestione in forma condivisa

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra l'Amministrazione che stipula il patto ed il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Le azioni di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa, rispettano quanto stabilito nel Regolamento, circa i criteri e gli interventi, così come descritte nel dettaglio:

Gestione dell'apertura e della chiusura degli accessi al Parco (via della Cellulosa 132 e via di Santa Seconda fronte il civico 74), sino all'affidamento del servizio da

parte del Dipartimento, nel rispetto degli orari degli altri Parchi urbani di Roma Capitale;

- Asportazione degli eventuali rifiuti abbandonati nel Parco e predisposizione adeguata alla raccolta da parte dell'AMA per il loro trattamento;
- Sorveglianza minima contro gli atti vandalici, ed eventuali segnalazioni alle forze dell'ordine;
- Garantire l'accessibilità per la fruizione collettiva ad alcune aree di particolare interesse presenti nel Parco, con finalità inclusive;
- sorveglianza minima antincendi, nei mesi giugno-settembre;

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra l'Amministrazione che stipula il patto ed il Proponente che ha come finalità la cura, gestione condivisa nei beni descritti al precedente articolo, per attività aventi finalità sociali e di interesse generale e collettivo, mettendoli a disposizione della cittadinanza, compatibilmente con la destinazione d'uso sua propria.

Roma Capitale, per tramite della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde del Dipartimento Tutela Ambientale si impegna a:

- Curare le aree verdi del Parco, escluse quelle in cura al proponente, e provvedere alla manutenzione del verde verticale;
- Rimozione rifiuti ingombranti nelle aree oggetto dell'assegnazione;
- Manutenzione di dissuasori amovibili per rendere pedonale l'area della ex Pinetina;
- Manutenzione di arredi da giardino (panchine, tavoli, ecc) dell'area "Manzardo - Cece".;

Art. 3 - Modalità di collaborazione

L'Amministrazione che stipula il patto ed il Proponente si impegnano ad operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza.

- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità.

In particolare, le Parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni all'Amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati

all'articolo 2 del presente patto rispetto dei principi del suddetto Regolamento.

Per realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 si prevede, se necessario, l'attivazione di un tavolo di confronto, condivisione e aggiornamento da convocarsi ogniqualvolta una delle parti ne faccia espressa richiesta. Il tavolo rappresenta anche la sede per effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività in corso e per definire le attività successive, manifestando eventuali criticità, esigenze e proposte.

Art. 4 – Modalità di fruizione collettiva

Le modalità di fruizione collettiva dei locali pertinenziali strumentali e arredi di servizio oggetto del presente patto sono le diverse attività che saranno rivolte alla cittadinanza in generale e in particolare a ragazzi e giovani, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole del quartiere. In particolare:

Attività Frazionate Nell'anno (Minimo Una Attività Al Mese)

- l'immobile denominato Casaleto potrà essere utilizzato per pubbliche attività rivolte alla popolazione che riguarderanno:
 - Attività inerenti all'educazione ambientale nel quadro del *climate change*, con particolare riguardo ai temi del legno come deposito di carbonio; delle specie botaniche presenti nel Parco, alcune delle quali di estremo pregio, delle forme di vita animale; delle esperienze concrete di contatto con la natura, del compostaggio;
 - Incontri sulla storia del Parco e il ruolo dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta nello sviluppo del quartiere;
 - attività culturali e di socializzazione: quali mostre, dibattiti, presentazioni di libri, ecc.
 - Iniziative sul senso civico e cittadinanza attiva volte alla conoscenza del Regolamento anche attraverso il Forum del Parco;
 - gestione di attività laboratoriali aperte alla cittadinanza, basato sul semenzaio;
 - gestione della compostiera alimentata con gli sfalci e il materiale vegetale risultante dalle attività di manutenzione.

Per tutte queste aree di interesse il Comitato è in grado di garantire esperti e testimoni privilegiati che possano aiutare nella gestione degli incontri. Sul tema ambientale, in particolare, altri contributi potranno provenire dall'expertise del Dipartimento.

L'Ente Regionale RomaNatura, in qualità di preposto alla tutela del sistema delle aree protette di Roma, richiede di essere informato con congruo anticipo, sulle date e sulle modalità di svolgimento degli eventi e/o manifestazioni, al fine dell'eventuale autorizzazione ai sensi della L.R.29/97;

Art. 5 – Ruolo e reciproci impegni dei soggetti coinvolti, requisiti e limiti di intervento

Il proponente si impegna a:

- utilizzare beni strumentali nell'interesse della collettività mediante attività aventi finalità sociali e di interesse generale come indicate nella Proposta;
- garantire la pulizia e il decoro della struttura, anche in relazione al contesto in cui è inserita e alle attività di interesse generale e collettivo da svolgersi;
- svolgere le attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di collaborazione o della risoluzione anticipata dello stesso;
- verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente Patto di collaborazione da parte dei propri membri;
- dare immediata comunicazione di eventuali evenienze, problematiche o interruzioni che possano incidere sul corretto svolgimento del presente Patto di collaborazione;
- utilizzare con dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite da Roma Capitale impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente Patto di collaborazione;
- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene, senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione;
- dare adeguata evidenza delle iniziative per il tramite dei propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni ...);
- fornire all'Amministrazione una relazione programmatica iniziale, relazioni in itinere con cadenza annuale e una relazione finale, illustrative queste ultime di volta in volta delle attività svolte nel periodo di riferimento, con le informazioni di cui all'art. 10;

L'Amministrazione si impegna a:

- fornire al Proponente tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento dei servizi interni all'Amministrazione comunale;
- fornire il nominativo di un referente per i rapporti con il Proponente individuato tra i componenti dello Staff dell'Assessorato Capitolino all'Ambiente;
- valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, compatibilmente con la fattibilità e le risorse disponibili;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con

l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del patto attraverso i suoi canali mediatici (sito istituzionale e social);

- affiancare il Proponente nella cura delle relazioni con il territorio;
- integrare il Patto con il coinvolgimento di ulteriori di ulteriori realtà associative e singoli partecipanti, qualora pervenissero durante la durata del Patto ulteriori proposte di interesse generale oltre alle associazioni cooperanti già indicate nella richiesta di patto:
 - Associazione di Promozione Sociale Piazza Ormea – APS
 - Circolo Legambiente Parco della Cellulosa
 - Circolo Laudato si' nelle Selve
 - Operativi per l'Ambiente ODV
 - Spazio etico – APS

Art. 6 – Durata del Patto, cause di anticipata risoluzione e rinnovo

Il presente patto, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, in considerazione della opportunità di dare continuità alle attività sociali oggetto del presente patto e dell'interesse generale e sociale a beneficio dell'intera comunità, avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Qualunque modifica o integrazione del presente patto, ivi compresa l'adesione da parte di nuovi soggetti, può avvenire con il consenso di tutti i contraenti in merito alla coerenza della proposta di modifica o integrazione.

Alla scadenza, previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e in assenza di motivi ostativi, la collaborazione potrà essere rinnovata sulla base delle nuove ed eventuali esigenze, osservazioni, obiettivi eventualmente emersi dal tavolo di coprogettazione e risultati conseguiti.

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, l'Amministrazione ha facoltà di recedere dal patto e/o revocarlo ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della sottoscrizione del Patto.

In tale caso, nulla è dovuto al proponente, che nulla potrà pretendere per qualsivoglia titolo legato alla riqualificazione dell'area del Parco della Cellulosa, poiché essa non corrisponde ad attività resa nell'interesse del Comune di Roma e da questo non richiesta.

La riqualificazione dell'area del Parco della Cellulosa è attività che i proponenti svolgono per loro iniziativa e per beneficio della comunità che rappresentano, al fine di rendere l'attività sociale oggetto principale del presente patto.

L'inosservanza delle clausole del presente Patto di collaborazione o del Regolamento da cui deriva, o di ogni altro regolamento vigente in materia di

gestione del patrimonio comunale, da parte di singoli aderenti alla formazione sociale ovvero della/e Associazione/i, può causare richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o la conclusione della collaborazione con la/e Associazione/i.

L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la realizzazione di attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva dei beni oggetto del Patto e, più in generale, l'inadempimento alle prescrizioni di cui al presente Patto di collaborazione o del Regolamento da cui deriva, o di ogni altro regolamento vigente in materia di gestione del patrimonio comunale costituirà causa di decadenza e/o risoluzione, previa diffida, del Patto di collaborazione.

L'eventuale risoluzione anticipata può avvenire, previa eventuale verifica del tavolo di coprogettazione, per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate di interesse pubblico preminente o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

Il Proponente può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento mediante comunicazione scritta, con preavviso di tre mesi.

Il proponente non gestirà il Parco della Cellulosa e le diverse attività come corrispettivo dei lavori di riqualificazione, ovvero come concessionario di lavori e/o servizi, ma esclusivamente in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale secondo il IV comma dell'articolo 118 della Costituzione, sicché non avrà alcun diritto ad essere reintegrato dei costi sostenuti in caso di scioglimento anticipato dal Patto. Nessuno specifico diritto maturerà a favore dell'aderente al patto che riconosce con la sottoscrizione la propria partecipazione a titolo meramente collaborativo.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del Regolamento, l'Amministrazione si riserva la facoltà di intervenire su un bene oggetto di Patto di collaborazione per l'esecuzione di interventi manutentivi urgenti ed indifferibili, atti a tutelare la pubblica incolumità, previa comunicazione ai firmatari del Patto, la cui attuazione può essere sospesa per il periodo necessario al ripristino delle condizioni di sicurezza e/o fruibilità dei luoghi.

Art. 7 – Pubblicità

Il presente patto sottoscritto è pubblicato sul sito istituzionale, nella Sezione Web Beni Comuni.

Art. 8 - Responsabilità

Il Proponente e tutti i soggetti coinvolti si impegnano ad operare in conformità alle previsioni normative e tenendo conto delle informazioni fornite

dall'Amministrazione sulla base della valutazione dei rischi specifici esistenti negli ambienti oggetto degli interventi e delle misure di sicurezza, prevenzione ed emergenza da adottare per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali.

Il Proponente si impegna a rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente gli spazi e il materiale eventualmente fornito in dotazione o concordato con l'Amministrazione, compresi eventuali dispositivi di protezione ritenuti necessari.

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività il contenuto del presente patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso contenuto.

Le attività di cura, riqualificazione e gestione condivisa dei beni comuni svolte dal Proponente e dalla cittadinanza attiva coinvolta nelle attività non comportano in alcun modo l'instaurarsi di un rapporto di lavoro con l'Amministrazione, ne danno vita ad un rapporto di committenza da parte dell'Amministrazione ai soggetti realizzatori in quanto promosse e realizzate in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale secondo il IV comma dell'articolo 118 della Costituzione.

Il Proponente e tutti i soggetti coinvolti rispondono personalmente degli eventuali danni causati per colpa o dolo, a persone o cose e al bene comune medesimo nell'esercizio della propria attività. L'Amministrazione è, pertanto, esonerata da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni o incidenti che dovessero derivare dal Proponente e dai propri collaboratori ovvero da terzi.

Con la sottoscrizione del presente patto di collaborazione, pertanto, il Proponente assume l'obbligo di rimborsare eventuali danni cagionati a terzi (ivi compresa l'Amministrazione) od al proprio personale partecipante (dipendente e/o volontario e/o preposto), in conseguenza di fatti imputabili al Proponente stesso e/o al proprio personale partecipante (dipendente e/o volontario e/o preposto) derivanti dall'espletamento degli interventi di cura e riqualificazione oggetto del patto.

Per quanto non espressamente stabilito si rinvia all'articolo 21 del Regolamento.

Art. 9 - Assicurazioni e garanzie

Al fine di garantire una maggiore tutela dell'Amministrazione, dei partecipanti alle attività e dei terzi/utenti/ospiti, il Proponente dovrà dimostrare di possedere le seguenti coperture assicurative:

a) polizza assicurativa di Responsabilità Civile per danni a persone e/o cose (RCT) che preveda nella descrizione del rischio (anche tramite apposita appendice di precisazione dedicata) l'efficacia delle garanzie prestate per i rischi derivanti dall'espletamento degli interventi di cura e riqualificazione oggetto del patto;

b) polizza assicurativa Infortuni per la copertura del proprio personale (dipendente e/o volontario e/o preposto) contro il rischio di infortuni durante l'espletamento degli interventi di cura e riqualificazione previsti dal patto.

Limitatamente ai soggetti singoli rientranti nella c.d. "*Cittadinanza attiva*" - volontari abituali ovvero che in via continuativa prestano a titolo gratuito la propria attività rientrante nelle finalità del patto di collaborazione e i cui nominativi siano preventivamente forniti all'Amministrazione - le coperture assicurative di cui sopra verranno prestate dall'Amministrazione mediante apposita estensione delle proprie polizze assicurative RCT e infortuni.

Diversamente, tutti gli interessati che partecipano volontariamente alle attività inerenti al Patto, ma come "ospiti" delle varie ed eventuali iniziative organizzate dal Proponente, non avranno diritto al risarcimento degli infortuni accidentali occorsi, ferma restando l'eventuale copertura della polizza RCT dell'Amministrazione per fatti direttamente imputabili all'Amministrazione e/o ai propri dipendenti e/o preposti.

Le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati a Roma Capitale in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati sono le seguenti:

polizza fidejussoria con valore garantito pari la 50% del costo delle opere da realizzare, come da preventivo dei lavori da trasmettere a Roma Capitale prima dell'inizio dei lavori.

Art. 10 - Trasparenza, misurazione, rendicontazione e valutazione

Il Proponente si impegna a predisporre una relazione annuale, citata all'art. 5, illustrativa delle attività svolte, comprensiva di una eventuale rendicontazione contabile.

L'Amministrazione si impegna a pubblicare nell'apposito portale l'avvenuta trasmissione ed i relativi documenti.

La rendicontazione deve contenere informazioni relative agli obiettivi, alle azioni, ai risultati, alle risorse disponibili e utilizzate, al grado di soddisfazione circa il grado e la facilità d'interazione.

Il Dipartimento Tutela Ambientale si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 19 del Regolamento.

Se a seguito dei sopralluoghi dovessero emergere eventuali lavorazioni od opere non previste dal presente patto, si darà seguito a richieste di ripristini e risarcimenti.

Art. 11 - Forme di sostegno

Non sono corrisposti da parte dell'Amministrazione, in via diretta o indiretta, compensi o corrispettivi di qualsiasi natura per la esecuzione delle attività che costituiscono oggetto del patto.

Con particolare riferimento a quanto disposto all'art. 11 del Regolamento, l'Amministrazione sostiene la realizzazione delle attività condivise e concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà;

Si applicano le esenzioni di cui all'articolo 12 del Regolamento.

Art. 12 – Controversie

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 22 del Regolamento.

Art. 13 - Sanzioni e rivalsa

L'inosservanza delle clausole e degli obblighi del patto prevede l'irrogazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione proporzionali alla violazione, avvalendosi nei confronti del Proponente secondo quanto espresso nel Codice Civile.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Si comunica che in attuazione del Regolamento 679/2016/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – di seguito “Regolamento” o “GDPR”) ed in conformità rispetto a quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di Protezione dei Dati Personali”, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, Roma Capitale, con sede in Roma, Palazzo Senatorio, via del Campidoglio 1, PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it, riveste la qualità di Titolare del trattamento dei dati. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è riportata in calce al presente Patto.

Si informa, in ogni caso, che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto del Regolamento e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta Roma Capitale. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. I dati di contatto del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono

indicati nell'Informativa privacy riportata in calce al presente Patto e comunque reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.

I dati saranno conservati per il periodo necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.

Art. 15 - Norma finale

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI MATERIALI E IMMATERIALI DI ROMA CAPITALE", approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 102 del 23 maggio 2023.

Letto, confermato e sottoscritto

per Roma Capitale
Dipartimento Tutela Ambientale
Direttore di Direzione
Ing. Marina Mantella
MARINA
MANTELLA
07.03.2025
16:27:35
GMT+01:00



per il Proponente
il rappresentante legale del
Comitato promotore per la Tutela e la Salvaguardia
Parco della Cellulosa
Sig.ra Emma Persia

emma
persia
07.03.2025
12:42:16
GMT+01:00



INFORMATIVA PRIVACY**Regolamento 679/2016/UE*****Informativa Interessati – Ambiente ed ecologia***

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che Roma Capitale tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Roma Capitale garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati, ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE o relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE)
- esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e Regolamento 679/2016/UE).

In elenco le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici capitolini ed elaborazione statistiche interne;
- interventi di contrasto e prevenzione dei maltrattamenti e dei reati in danno agli animali;
- autorizzazioni/pareri per spettacoli, manifestazioni ed eventi con animali;
- richiesta prestazioni veterinarie in convenzione;
- richiesta cibo colonie feline;
- istanza adozione/realizzazione aree cani;
- comunicazioni interventi contro la zanzara tigre;
- richiesta non ammissione animali all'interno del proprio esercizio commerciale;
- richiesta per trasportare, introdurre, esportare armi nel territorio della Riserva naturale statale del Litorale Romano;
- autorizzazioni all'attività estrattive, agli impianti e approvazione progetti recupero ambientale;
- richieste autorizzazioni all'esercizio di attività di autodemolizione;
- dichiarazione produzione rifiuti da costruzione e demolizione da presentare in allegato alle istanze edilizie;
- istruttoria e presentazione alla città metropolitana delle richieste di escavazione nuovi pozzi delle acque potabili;
- iniziative riguardanti la gestione del verde urbano (adozione aree verdi, permessi ingressi parchi e ville, occupazioni suolo pubblico su aree verdi);
- rilascio dell'autorizzazione abbattimento alberi situati in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, autorizzazioni al taglio boschivo, visura vincolo paesaggistico;
- adempimenti correlati ai sinistri avvenuti su suolo pubblico per danni causati da essenze arboree ed arredi;
- adempimenti relativi agli orti urbani;
- rilascio autorizzazioni degli scarichi idrici di acque reflue domestiche ed industriali;
- pareri per le istanze di rilascio di conformità acustica ambientale e autorizzazioni in deroga ai limiti acustici;
- corsi di formazione in materia di giardinaggio e visite guidate;
- adempimenti correlati alla realizzazione di progetti presentati da Aziende, cittadini e associazioni ed alle relative autorizzazioni ambientali (sponsorizzazioni attività di volontariato per la manutenzione occasionale del verde);
- attività di controllo per il rispetto della normativa in tema di inquinamento acustico ed elettromagnetico svolte a seguito di segnalazione ed esposti;
- gestione delle spiagge ed arenili liberi anche mediante appositi interventi di manutenzione;
- questionario sui consumi energetici, informazioni sugli incentivi per efficientamento energetico e installazione fonti rinnovabili;
- gestione manifestazione di interesse per la partecipazione a futuri progetti pilota per le comunità energetiche;
- assolvere a sue specifiche richieste.

2. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso le sedi e gli uffici del Titolare o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 4, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

- Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:
- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

I suoi dati sono raccolti:

- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

3. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 1. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto, del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge. I suoi dati sono conservati presso gli Uffici e i Servizi di Roma Capitale e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 4.

4. Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I suoi dati personali, qualora fosse necessario, possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) a:

- soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria e comunitaria;
- collaboratori, dipendenti e consulenti di Roma Capitale, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali;
- fornitori, compresi i Responsabili del trattamento dei dati designati ai sensi dell'art 28 del Regolamento UE 2016/679, che agiscono per conto di Roma Capitale;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività di Roma Capitale nei modi e per le finalità sopra illustrate.
- I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

5. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso il Palazzo Senatorio, via del Campidoglio 1, 00186 Roma; PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it.

6. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

RPD	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo
LTA S.r.l.14243311009		Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Luigi Recupero

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") di Roma Capitale è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: rpd@comune.roma.it

7. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i

termini di conservazione stabiliti dal Piano di Conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e in ogni caso in coerenza con le norme vigenti in materia.

8. Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

9. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana www.garanteprivacy.it).

10. Fonte da cui hanno origine i dati (Art. 14 Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato sono acquisiti d'ufficio presso Roma Capitale o presso altre P.A. o soggetti terzi.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che Roma Capitale tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Roma Capitale garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

11. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati, ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE o relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE)
- esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e Regolamento 679/2016/UE).

In elenco le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici capitolini ed elaborazione statistiche interne;
- interventi di contrasto e prevenzione dei maltrattamenti e dei reati in danno agli animali;
- autorizzazioni/pareri per spettacoli, manifestazioni ed eventi con animali;
- richiesta prestazioni veterinarie in convenzione;
- richiesta cibo colonie feline;
- istanza adozione/realizzazione aree cani;
- comunicazioni interventi contro la zanzara tigre;
- richiesta non ammissione animali all'interno del proprio esercizio commerciale;
- richiesta per trasportare, introdurre, esportare armi nel territorio della Riserva naturale statale del Litorale Romano;
- autorizzazioni all'attività estrattive, agli impianti e approvazione progetti recupero ambientale;
- richieste autorizzazioni all'esercizio di attività di autodemolizione;
- dichiarazione produzione rifiuti da costruzione e demolizione da presentare in allegato alle istanze edilizie;
- istruttoria e presentazione alla città metropolitana delle richieste di escavazione nuovi pozzi delle acque potabili;
- iniziative riguardanti la gestione del verde urbano (adozione aree verdi, permessi ingressi parchi e ville, occupazioni suolo pubblico su aree verdi);
- rilascio dell'autorizzazione abbattimento alberi situati in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, autorizzazioni al taglio boschivo,

visura vincolo paesaggistico;

- adempimenti correlati ai sinistri avvenuti su suolo pubblico per danni causati da essenze arboree ed arredi;
- adempimenti relativi agli orti urbani;
- rilascio autorizzazioni degli scarichi idrici di acque reflue domestiche ed industriali;
- pareri per le istanze di rilascio di conformità acustica ambientale e autorizzazioni in deroga ai limiti acustici;
- corsi di formazione in materia di giardinaggio e visite guidate;
- adempimenti correlati alla realizzazione di progetti presentati da Aziende, cittadini e associazioni ed alle relative autorizzazioni ambientali (sponsorizzazioni attività di volontariato per la manutenzione occasionale del verde);
- attività di controllo per il rispetto della normativa in tema di inquinamento acustico ed elettromagnetico svolte a seguito di segnalazione ed esposti;
- gestione delle spiagge ed arenili liberi anche mediante appositi interventi di manutenzione;
- questionario sui consumi energetici, informazioni sugli incentivi per efficientamento energetico e installazione fonti rinnovabili;
- gestione manifestazione di interesse per la partecipazione a futuri progetti pilota per le comunità energetiche;
- assolvere a sue specifiche richieste.

12. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso le sedi e gli uffici del Titolare o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 4, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

- Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:
- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

I suoi dati sono raccolti:

- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

13. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 1. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto, del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge. I suoi dati sono conservati presso gli Uffici e i Servizi di Roma Capitale e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 4.

14. Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I suoi dati personali, qualora fosse necessario, possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) a:

- soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria e comunitaria;
- collaboratori, dipendenti e consulenti di Roma Capitale, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali;
- fornitori, compresi i Responsabili del trattamento dei dati designati ai sensi dell'art 28 del Regolamento UE 2016/679, che agiscono per conto di Roma Capitale;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività di Roma Capitale nei modi e per le finalità sopra illustrate.
- I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

15. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente

all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso il Palazzo Senatorio, via del Campidoglio 1, 00186 Roma; PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it.

16. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

RPD	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Luigi Recupero

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") di Roma Capitale è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: rpd@comune.roma.it

17. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dal Piano di Conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e in ogni caso in coerenza con le norme vigenti in materia.

18. Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

19. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana www.garanteprivacy.it).

20. Fonte da cui hanno origine i dati (Art. 14 Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato sono acquisiti d'ufficio presso Roma Capitale o presso altre P.A. o soggetti terzi.